

Outlet o non outlet? Questo è il problema della Folla

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2009

Da anni l'area ex Siome alla Folla di Malnate è oggetto di desideri e **leggende metropolitane**: dal cinema multisala all'Ikea, **si è detto di tutto** su quale sarà il modo in cui sarà sfruttata l'area. Ora, **il progetto sembra diventare più concreto** sull'ipotesi di un outlet modello Serravalle Scrivia, con tanto di viuzze e piazzetta. Ancora una volta, **solo un'ipotesi: ma sufficiente per scatenare le reazioni dei rappresentanti del commercio.**

«**Di centri commerciali, a Malnate, ce n'è abbastanza:** in città ci sono la Coop, il Tigros, la Despar. Poco fuori le grandi realtà di Iper ed Esselunga, è stato appena approvato un centro commerciale a San Salvatore – spiega **Gianni Lucchina, direttore di Confesercenti** – Un altro centro commerciale sarebbe un abuso, specie in un momento in cui si sta discutendo la cassa integrazione per i lavoratori del commercio»

La questione era già nata con la giunta di centro sinistra dell'ex sindaco Olinto Manini: «Ma ora che è salita al municipio di Malnate la giunta Damiani, di centrodestra, la situazione non è cambiata: da questo punto di vista è una idea bipartisan. **Ma le politiche bipartisan riescono evidentemente solo a far crescere outlet.** Tutti sono d'accordo a risanare una zona obiettivamente degradata, anche noi. Ma bisogna proprio farlo con i centri commerciali?».

Per Confesercenti, quella del comune di Malnate è una scelta precisa: «Se da una parte si approva un centro commerciale di media distribuzione a San Salvatore e si mette in campo l'idea di un outlet, e dall'altra si sposta il mercato dalla sua sede naturale alla piazza della chiesa che stanno rifacendo, a noi sembra che l'intento di svuotare il centro cittadino dalle sue naturali vocazioni commerciali sia evidente», prosegue Lucchina.

Un progetto, quello dello spostamento del mercato, che è già cosa fatta: «Ma senza interpellare minimamente i commercianti. Così la sensazione di svuotamento del centro del commercio naturale a Malnate è completa».

«Senta, noi abbiamo istituito da prima di Natale un servizio navetta gratuito che porta dalle periferie al cimitero e al mercato. Le sembra una scelta di chi voglia svuotare il centro? – **risponde a distanza il sindaco di Malnate** – Il mio unico cruccio è che non sia per nulla sfruttata dai malnatesi. E la questione del mercato poi l'ho discussa proprio un anno fa con gli stessi commercianti, e quella zona era stata concordata con loro per non uscire dal centro e nello stesso tempo dotare la piazza di nuovi servizi colonnine per l'energia e parcheggi dedicati. **Non vedo quale sia il problema ora.**».

Quello dell'outlet, forse...«Innanzitutto **io non ho parlato di outlet:** ho detto che non voglio un centro commerciale classico, ma qualcosa di innovativo che non esista sul territorio e possa fare concorrenza a Fox Town, mantenendo i potenziali clienti italiani sul territorio e magari portando qui gli svizzeri, con le auto ma magari anche con la ferrovia della Valmorea, con un percorso integrato di tipo anche turistico, nelle nostre zone – chiosa Damiani -. **Ma non si parli di centro commerciale,** e quasi quasi nemmeno di Outlet: Serravalle mi sembra un'idea già superata, io sono più avanti, penso ai centri che stanno sorgendo in Friuli, che insieme all'offerta commerciale integrano anche una offerta culturale,

come cinema e auditorium».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it